



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 19

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

ESAME DELLA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULLE NOMINE  
PREVISTE DAL PIANO INDUSTRIALE DELLA RAI 2019-2021

25<sup>a</sup> seduta: mercoledì 10 luglio 2019

Presidenza del presidente BARACHINI

**I N D I C E****Esame della proposta di risoluzione «Sulle nomine previste dal piano industriale della RAI 2019-2021»**

## PRESIDENTE:

– BARACHINI (FI-BP), senatore . . . . . Pag. 3, 4,  
5 e passim

FORNARO (LEU), deputato . . . . . 4, 6, 7

MULÈ (FI), deputato . . . . . 4

GASPARRI, (FI-BP), senatore . . . . . 5, 7

GIACOMELLI (PD), deputato . . . . . 6, 7

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Movimento 5 Stelle: M5S; Lega – Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: Pd; Forza Italia – Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Liberi e Uguali: LEU; Misto: Misto; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area civica: Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi con l'Italia-Usei: Misto-Nci-Usei; Misto-+Europa-Centro democratico: Misto-+E-Cd; Misto-MAIE – Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-Sogno Italia-10 volte meglio: Misto-SI-10VM.

*I lavori hanno inizio alle ore 14,20.*

*(Si approva il processo verbale della seduta precedente).*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

PRESIDENTE. Comunico che, nella serata di ieri, i componenti del Gruppo Partito Democratico hanno avanzato la richiesta che nell'odierna seduta, data la delicatezza e l'importanza degli argomenti trattati, sia garantito un regime di pubblicità che preveda anche la diretta televisiva e il Resoconto stenografico.

A tale riguardo, faccio presente che l'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione prevede che la pubblicità dei lavori delle sedute della Commissione possa essere assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso. Tale forma di pubblicità, quindi, sarà disposta anche per l'odierna seduta.

Inoltre, conformemente ad alcuni precedenti (da ultimo, nella scorsa legislatura, si vedano le sedute dell'8 e 9 gennaio 2018), sarà disposta, in via eccezionale, se non vi sono osservazioni, anche la resocontazione stenografica della seduta odierna, normalmente prevista per le sole sedute che prevedano lo svolgimento delle audizioni. Non può, invece, essere accolta la richiesta di attivazione della diretta televisiva della seduta, in ragione delle vigenti determinazioni sull'applicazione del regime di pubblicità di lavori, che consente questa modalità di pubblicità rafforzata esclusivamente per le sedute che prevedono lo svolgimento delle audizioni.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

PRESIDENTE. In virtù della convocazione alle ore 15 della Conferenza dei Capigruppo e della richiesta da parte di alcuni esponenti, soprattutto del Senato, che partecipano alla Conferenza, di rimandare l'audizione, ho predisposto il rinvio dell'audizione dei dirigenti della RAI alla settimana prossima. La data potrebbe essere quella di mercoledì, in un orario simile a quello di oggi.

## ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**Esame della proposta di risoluzione «Sulle nomine previste dal piano industriale della RAI 2019 – 2021»**

(Esame e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito l'esame della proposta di risoluzione «Sulle nomine previste dal piano industriale della RAI 2019 – 2021».

Il relatore della medesima, onorevole Mulé, poco prima dell'orario di inizio della seduta ha presentato l'emendamento 1.1. Chiederei pertanto al relatore Mulé di illustrare rapidamente la proposta di risoluzione a firma dei colleghi Gallone, Gasparri e Marrocco e poi, per la discussione generale sulla risoluzione, ci aggiorniamo alla settimana prossima, insieme all'audizione dei Dirigenti della RAI.

FORNARO (*LEU*). Solo in via pregiudiziale, chiedo che però ci sia un'espressione formale degli Uffici sull'ammissibilità di una simile risoluzione e se ci sono precedenti.

PRESIDENTE. Questo ovviamente lo faremo presente e ci faremo dare un parere preliminare anche alla discussione generale di mercoledì prossimo.

MULÈ (*FI*). L'obiettivo della risoluzione è quello di non arginare il potere in capo al Consiglio di amministrazione della RAI, né di scongiurare alcunché, ma di far presente una situazione che pregiudica le eventuali nomine previste dal piano industriale 2019-2021. È innanzitutto necessario, Presidente, acquisire in prima battuta sia le determinazioni sul piano stesso formulate dal Ministero dello sviluppo economico, così come previsto dal contratto nazionale di servizio, sia, sul nostro giudizio, dalla conclusione di un calendario di audizioni da cui scaturiranno le dovute riflessioni da parte di questa Commissione. È però innanzitutto rispetto a un'iniziativa che è dovuta da parte del MISE di dare un parere sul piano industriale 2019-2021 che non ci sono bizantinismi o interpretazioni da fare. Il piano industriale è a tutti gli effetti un documento fondamentale che espone in modo organico le direzioni strategiche di un'azienda, i principali obiettivi economici, quelli finanziari e tutte le azioni che saranno intraprese.

In considerazione del ruolo che riveste il piano industriale, tanto più di un'azienda pubblica qual è la RAI, che è finanziata attraverso il canone in maniera principale, abbiamo a mio giudizio il dovere prima di tutto morale di formulare le considerazioni su quello che sarà il futuro dell'azienda; e infatti da qui il calendario di audizioni per maturare le valutazioni sui contenuti del piano stesso.

Oltre al compito affidato a questa Commissione, il contratto di servizio 2018-2022, all'articolo 25, stabilisce che ai fini dell'attuazione della

missione di servizio pubblico la RAI è tenuta ad assolvere precisi obblighi. Nello specifico, in merito al piano industriale, all'articolo 25, comma 1, lettera u) specifica che la RAI è tenuta a presentare al Ministro dello sviluppo economico per le determinazioni di competenza, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente contratto, un piano industriale di durata triennale – questa norma che ho appena citato non lascia spazio ad equivoci – affidando al Ministero dello sviluppo economico la competenza di formulare determinazioni in merito al piano stesso. Aggiungiamo peraltro che, seppure non sia cristallizzato in alcuna norma, il Ministero dell'economia e delle finanze, in qualità di azionista al 99 per cento della RAI, sarebbe altresì titolato a formulare tutti gli opportuni riscontri ove lo ritenesse utile ai fini dell'esauritiva valutazione della tematica in questione.

Non mi dilungo oltre, raccogliendo il suo avviso, nell'illustrazione della risoluzione, rimandando quindi tutte le considerazioni alla dichiarazione di voto successiva. Volevo, a questo punto, soltanto introdurre la *ratio* dell'emendamento che lei citava, che sostanzialmente, nella sede degli impegni, li cambia in questa formulazione: impegna il consiglio di amministrazione della RAI a non procedere alle nomine previste dal piano industriale 2019-2021, in considerazione delle modifiche stabilite dal nuovo modello organizzativo citato in premessa, in attesa dell'acquisizione di ogni tipo di determinazione formulata dal Ministero dello sviluppo economico, così come previsto dal contratto nazionale di servizio, da ricevere auspicabilmente entro il 31 agosto prossimo venturo, e delle conseguenti valutazioni della Commissione di vigilanza RAI anche in considerazione del calendario di audizioni in corso, con il precipuo intento di evitare che si possano determinare possibili contestazioni, anche di natura erariale, con impatto sulla gestione dell'azienda pubblica.

Il termine del 31 agosto, quindi, elimina in radice qualsiasi sospetto che possa apparire di natura dilatoria e anzi vincola e invita il Ministero dello sviluppo economico a ottemperare a un obbligo che ancora a oggi non ha rispettato e cioè sollecitiamo, con questa risoluzione, l'invio del parere e a questo la ancoriamo per l'eventuale processo delle nomine delegate al piano industriale.

PRESIDENTE. A un primo esame da parte della Presidenza, non c'è nulla di ostativo alla presentazione di questa risoluzione. Vi è piuttosto, forse, rispetto all'emendamento presentato dall'onorevole Mulé.

Tenuto conto della presentazione dell'emendamento 1.1 del relatore, il termine di presentazione degli emendamenti è riaperto fino a martedì 16 luglio 2019, alle ore 12.

GASPARRI (*FI-BP*). Mi scusi, Presidente, sarei intervenuto in premessa, ma i lavori dell'Aula del Senato stavano proseguendo.

Nell'emendamento, che vedo in questo momento, si legge: «anche dopo il 31 agosto», quindi il 31 agosto è un termine del Ministero, non della Commissione. Dal momento che ieri l'Amministratore delegato ha detto che la famosa *fiction* su Riace e Lucano, che io in altra legislatura

chiesi si bloccasse, non andrà in onda, vorrei chiedere se non è il caso che la sua Presidenza assuma un'iniziativa per chiedere chi rifonde alla RAI i danni per una *fiction* girata, per la quale sono stati spesi milioni di euro e che non andrà mai in onda, che era inopportuna all'epoca, in quanto su Lucano e Riace c'è stata un'inchiesta che prosegue, la RAI l'ha bloccata, ieri ho letto che l'amministratore delegato ha annunciato che non sarà inserita nel palinsesto.

Siccome sono stati spesi diversi milioni di euro per realizzare questa *fiction* e siccome si parla di nomine e affini, chiedo se la direttrice Andreatta non debba rifondere i milioni di euro alla RAI che ha buttato per fare una *fiction* prima ancora che la vicenda si sviluppasse (tra l'altro non si è sviluppata in maniera tale da meritare una *fiction*, ma forse un processo).

PRESIDENTE. Sarà mia cura sollecitare una risposta alla RAI ove ci fosse la presentazione di un quesito sul tema.

GIACOMELLI (*PD*). Presidente, sono rimasto colpito dalla sua risposta alla questione evidentemente provocatoria posta dal presidente Gasparri. A me sta bene se dedichiamo una sessione dei nostri lavori all'analisi dei costi in RAI per operazioni fatte che non hanno portato un beneficio, perché questo può aprire uno spaccato molto interessante e noi siamo pronti con ricca documentazione a farlo. Ma mi pare improprio dare questa indicazione – per questo parlo di provocazione – su una scelta che era condivisa da tutta l'azienda e che invece viene fissata unicamente in capo ad una persona per uno scopo ben chiaro, magari collegato anche alla mozione presentata dal presidente Mulé. Se noi decidiamo che è questa la discussione che apriamo, va bene, ma allora possiamo farlo già ora, senza aspettare la prossima settimana.

PRESIDENTE. Dal mio punto di vista le questioni sono ben separate e il quesito da presentare alla RAI sarà ovviamente, eventualmente, su danni che, se ci sono stati, saranno da chiarire.

FORNARO (*LEU*). Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Il senatore Gasparri ha tutto il diritto di esercitare il suo potere ispettivo, di presentare l'interrogazione e avrà le risposte, ma io non sono assolutamente d'accordo che lo faccia la Presidenza, altrimenti tutte le interrogazioni che facciamo diventano automaticamente della Presidenza.

PRESIDENTE. Io non ho detto questo, io ho detto che avrei sollecitato una risposta al quesito come la sollecito a tutti i quesiti presentati dai membri della Commissione.

FORNARO (*LEU*). Ma il collega Gasparri lo formalizza? Presenta il quesito?

PRESIDENTE. Esattamente. Ho detto ove il quesito verrà presentato da un commissario.

FORNARO (*LEU*). Ma non deve sollecitarla: a quel punto, com'è normale, seguirà l'*iter* di tutte le altre interrogazioni, abbia pazienza.

GASPARRI (*FI-BP*). Era un preannuncio di quesito che farò leggere prima a Giacomelli, così mi dirà se è scritto bene.

GIACOMELLI (*PD*). Darò volentieri un parere, come sempre.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito dell'esame ad altra seduta.

*SULLA PUBBLICAZIONE DEI QUESITI*

PRESIDENTE. Vi comunico che ovviamente sono disponibili le risposte ai quesiti già presentati dai colleghi, unitamente al testo al quale si riferiscono. Il quesito del senatore Gasparri, che non è ancora stato presentato (e quindi non ci può essere nessuna sollecitazione eventuale) non è ovviamente disponibile.

*I lavori terminano alle ore 14,35.*

